

Abbonamento Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi recitane a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 211)

Talmassons

Le produzioni di un maestro

È noto ai lettori del Paese come gli ex Amministratori di questo Comune - notizi della scuola e dei maestri - osteggiassero l'istituzione della IV. classe ricorrendo a tutti i mezzi, e che quando capirono che detta scuola era voluta da tutti i contribuenti, ricorsero anche al boicottaggio inviando i loro figli al seminario di Civileale e costringendo altri ad imitarne l'esempio.

Ma la vandetta piccina doveva risolversi a danno di chi l'aveva tentata. L'esame di maturità era indispensabile per poter far frequentare ai figlioli la scuola secondaria, l'esame doveva darsi come privatista, e data l'intelligenza di lei: cultura limitata dei candidati, un fuoco sonoro era prevedibile. Come fare? Dovevano ritirare i loro figli da Civileale e presentarli a quella scuola da essi osteggiata? Tutto questo era troppo umiliante e bisognava trovare un maestro d'un comune limitrofo che si prestasse a dare uno sciaffo morale al collega di Talmassons, che fosse poco cortese verso la nuova Amministrazione di qui. E il signor Oreste Gardini maestro a Mortogliano, si lasciò a loro pregare, fece il ritiro, poi aprì le braccia e disse: « Ebbene, lasciato che i fanciulli vengano a me ».

Ciò detto gironzolo per i ritrovi di Talmassons, spinse sentenze a dritto ed a rovescio; ebbe parole di biasimo per i colleghi di qui, per gli Amministratori e per questo scuole; fece di sé autopologia dicendo d'essersi l'unico insegnante che potesse presentarsi ogni biennio!!! cinque candidati all'esame di maturità.

Il signor Carlo Bianchi, Sindaco di Talmassons ed assessore a Mortogliano, quando ebbe notizia del fatto rimase un po' meravigliato e volle interrogare il Gardini, per sapere se prima d'accettare, quegli alunni avessero chiesto il permesso alla Giunta di Mortogliano, perché essendo Egli assessore, e nello stesso tempo Sindaco di Talmassons, non avrebbe potuto certamente permettere che il Gardini facesse uno sgarbo simile ad un suo collega e ad un intero Comune. Ma il Nome rispose che gli come Direttore poteva accettarli senza dipendere da nessuno. Così quando l'anno scolastico sta per finire, senza che questi siano muniti d'un regolare certificato di frequenza d'una pubblica scuola; così può far sostenere l'esame di maturità a candidati che non dimorano nel Comune senza un regolare permesso delle Autorità competenti?

E potrà impunemente fare la concorrenza agli altri Comuni e presentare all'esame candidati che dovrebbero per disposizione di legge sostenerlo in qualche città ove sono istituite scuole secondarie? E l'Autorità Scolastica, ed il C. P. S. potranno tollerare questo stato di cose?

Non dubitate, signor Gardini, anche se l'Autorità Scolastica volesse fingere di non conoscere il vostro operato presente e passato, troverete chi saprà mettervi a posto, non solo con un ricorso regolare al C. P. S., ma trovando alla voce controllo di voi nel prossimo Congresso Magistrale di Codroipo!

Cavasso Nuovo

L'acquedotto comunale

È un fatto compiuto

Dopo lunghi anni d'impazienza attesa questo Comune vide finalmente compiuto un lavoro della massima importanza: l'acquedotto per le frazioni « Maraldi, Bier e Villa Orgeosa » ora condotto felicemente a termine dall'ingegnere Travani Dante di Carpaaco che, per l'esattezza nell'esecuzione e la precisione dei lavori accuratamente eseguiti nonché per l'immitabile ed esemplare onestà, merita il plauso sincero dell'Amministrazione e dei comunisti.

È sabato 25 Aprile p. p. in Orgeosa sedevano a fraterno banchetto numerosi consiglieri col Sindaco sig. Luigi Savi, l'ingegnere direttore dott. Antonio Girolami, il segretario A. Zanini, il perito Arditi e l'imprenditore sig. Travani nell'intento di festeggiare il lieto evento dell'arrivo dell'acqua proveniente dalla sorgente « Picchia » ed ora zampillante dalle eleganti fontane, con quale e quanta soddisfazione dei borghigiani beneficiati, è inutile ripetere. Il banchetto servito inagguatibilmente nel locale delle scuole soddisfaceva completamente i comensuali, lieti altresì per il gentile intervento delle due giovani figlie del Sindaco che prestavano Popera loro quali cameriere improvvisate acconciando con la loro presenza la giocondità del simpatico convegno.

Alla frutta brindarono inneggiando prosperità dei nostri paesi il Consigliere della frazione Mariutto Mattia, il Segretario Comunale sig. Achille Zanini che lamentò il sempre crescente esodo degli emigranti che altrove portano il pregevole frutto del lavoro intelligente ed indefesso onde si distinguono gli operai di questa regione, ed altri due consiglieri di cui mi sfuggì il nome. Il risultatissimo simposio egregiamente organizzato dal Sindaco Sig. Savi si protrasse fino a sera lasciando in tutti gli intervenuti un grato e durevole ricordo.

Ed ora vada pure da questo comune un saluto augurale all'egregio Sindaco di Cavazzo Nuovo, che con tanto amore ed interesse regala la sorti del Comune nell'ambito civile di apportarvi tutti quei miglioramenti che da lungo tempo erano attesi. X.

Gemona

Festeggiamenti in vista

Finalmente la Società « Pro Gemona » s'è decisa, e sta per destarsi. Difatti domenica 3 corrente si riunì il Consiglio e discusse su festeggiamenti da tenersi nella prima quindicina del prossimo settembre.

Corse podistiche e ciclistiche, tiri al Flobar, lancio di piccioni, palloni frenati, fuochi d'artificio, festa da ballo all'aperto, spettacolo teatrale, grandiosa Pesca di beneficenza, per la quale sarebbero già pronti stipendiati regali. Dippiù avrebbe qui luogo la gara federale di Tiro a segno.

Inoltre si terrà una mostra artistica dei laboratori gemonesi nel locale della Scuola femminile.

Un programma, insomma, attraentissimo, e che si spera, non abbia a subire falcidi di sorta.

Paluzza

Convengo magistrato

Si tiene oggi l'adunanza della sezione magistrato nella quale convennero 13 degli insegnanti iscritti appartenenti ai Comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Cercivento o Satrio.

Prima il medico locale dott. Telemaco Bolai svolse il tema « ricordi anatomici e fisiologici degli organi della respirazione » con parola chiara e feconda suscitando un vivo interesse e diletto in tutti gli ascoltanti.

Dopo di che il maestro Matiz, dichiarata aperta la seduta, invitò il collega Martinis a ripetere le osservazioni fatte sul progetto di legge degli Amici dell'alfabeto che in complesso giudica efficace al miglioramento della scuola.

Gli intervenuti dopo un po' di discussione e brevi e lievi aggiunte agli argomenti esposti dal relatore, concludono le seguenti conclusioni ai quesiti proposti per il prossimo Congresso di Codroipo.

1. Esaminata la funzione del Comune nella scuola si opina che la scuola rurale passi allo Stato, specialmente quella dei Comuni che non adempiono agli obblighi dell'istruzione. (Osservazioni sul progetto di legge degli Amici della scuola); il maestro non sia occupato alla funzione di copista negli uffici del Provveditore, sia per la sua libertà che per il suo prestigio.

2. Il provveditore degli studi sia capo dell'amministrazione scolastica e non dipendente dall'autorità politica locale. È assurdo limitare a 1000 il numero degli ispettori provinciali; ogni 200 scuole ve ne sia uno. Se i direttori didattici attuali si vorranno abolire, la legge dovrebbe stabilire che assumessero l'ufficio di ispettori locali presso le scuole in cui sono i Comuni rurali togliere la vigilanza o la direzione della scuola; rimanga loro l'obbligo dei locali scolastici e dell'arredamento. Con l'apertura di sempre nuove scuole serali è vano sperare che l'analfabetismo scompaia; è vano pretesa di ridurre a meno di 30 anni; scuola serale (per maschi) festiva (per femmine) obbligatoria dai 16 ai 20 anni. La 5.ª classe obbligatoria in ogni Comune; che il solo certificato abbia carattere d'iscrizione nelle liste elettorali. La 6.ª classe istituita fra i comuni, rurali, uniti in consorzio coadiuvamente o situati in una periferia di non oltre i 5 km. L'anno scolastico di 150 giorni è troppo breve, come è stabilito dalla legge. Essi duri dal 15 ottobre al 31 luglio con abolizione di 12 vacanze del giovedì e di tutto le feste patriottiche e religiose. L'orario di 3 ore è per essere troppo breve: per la 1.ª e 2.ª sia di 4 ore; per la 3.ª e 4.ª di 5 ore; per la 5.ª e 6.ª di sei, con obbligatorietà di frequentare tutte le classi istituite: abolizione dei corsi accelerati, dei maestri provvisori e... spartenti e delle scuole facoltative e refezione scolastica obbligatoria agli alunni poveri che abitano a grande distanza dalla scuola. Nel caso che un Comune in un

biennio non abbia costruito il locale scolastico, il Provveditore provvederà all'esecuzione d'ufficio. Il Governo riceva le somme che attualmente pagano i Comuni e pensi al resto, evitando lungaggini e intrighi di contabilità ora esistenti. Ammesso che la scuola almeno rurale, passi allo Stato, il cap. 8. del progetto di legge non avrà più ragione d'esistere.

Stipendi: maestro supplente L. 1000 (per 1 anno); titolare L. 1200 (per 2 anni); L. 1500 (per 3 anni); L. 1800 (dopo i tre anni). È ingiusto che le remunerazioni per la scuola serale e festiva siano stabilite in ragione degli abitanti. Si stabilisca L. 250 per lo stipendio annuale, 50 alunni il massimo e turno degli insegnanti.

Anziché obbligare i Comuni a versare 5 cent. per alunno per l'istituzione di biblioteche e musei che servirebbero poi a turno alle scuole della provincia (ogni secolo una volta per scuola) sarebbe meglio fissare la quota in 10 cent. e devolverla per l'istituzione di borsa di studio Obbligo d'iscrivere alla scuola fino al 14.º anno, diritto di frequentarla fino al termine del corso. 2.ª Il maestro novizio sarà supplente poi effettivo. Non possa lasciare la scuola durante l'anno scolastico se non per ragioni di salute, né possa, altrimenti, aver posto alcuno in altri Comuni. Un maestro che passi da un Comune in un altro, goda dei diritti acquistati nel precedente. Il licenziamento spetti al C. S. P. ai rapporti dell'ispettore e sentite le ragioni dell'interessato.

3. La attuale distinzione della scuola in urbana e rurale non è basata sui criteri pedagogici razionali e giusti. Se tutti i regolamenti sono sottoposti agli stessi doveri, debbono usufruire anche degli stessi diritti.

4. Le pensioni si dovrebbero liquidare per intero dopo 35 anni di servizio e non nella distinzione per età, ma in base agli anni di servizio. Il contributo per 10 lire di stipendio si stabilisca anno per anno, in proporzione degli utili dell'esercizio antecedente.

5. Va Composto del Governo (Scuole Normali, loro ordinamento, preparazione, ecc.)

6. V.I. Istituzione del biennio prov. federazione quindicennale. Un memoriale (conclusioni del Congresso) da presentarsi alla Federazione a tutti i Deputati che lasciano sperare di dare il loro acconsentimento ed il loro appoggio. La sezione magistrato.

Civiltà

Società Operaie

8. - Ieri sera, con scarsissimo intervento di soci (il convocazione) venne approvato il rendiconto 1907, e rimandata la trattazione degli altri oggetti dell'ordine del giorno, ad un'altra assemblea, di prossima convocazione, e che speriamo più interessante per intervento di confratelli.

Il presidente, avv. cav. dott. Antonio Poliss, con parola di rinascimento, biasimò l'indifferenza dei soci, specialmente in una questione di tanta importanza, per le sorti avvenire del Sodalizio.

Speriamo che le sue parole non siano gettate al vento, e che si manifesti un po' di risveglio.

Alpini

Ufficiali Superiori

In questi giorni, furono qui, per oggetto di studio, alcuni ufficiali delle diverse armi (Genio, Artiglieria, Fanteria, Alpini).

La polvere Cozza

contro l'ubriachezza

La Prefettura ci comunica quanto segue con preghiera di pubblicazione: « Da qualche tempo è stata messa in commercio con alcune reclame una certa polvere Cozza, di provenienza inglese, contro l'ubriachezza. La stessa costa non 12 lire il picchetto grande e 6 il piccolo, o pare sia composta di bicarbonato sodico e cannelli. I picchetti di tale polvere non contengono la cicletta con l'imballaggio dei pomponi il prodotto e la relativa dose, come vorrebbe l'articolo 9 10 luglio 1907 intervenuto fra l'Italia e l'Inghilterra, per cui anche sotto questo rapporto la detta polvere è presentata in tali condizioni che, se l'Altezza sanitaria la trova in commercio, ha il dovere di sequestrarla e deferire i contravventori all'Autorità Giudiziaria, per provvedimenti di sua competenza ».

Cronaca cittadina

(il telefono del PAESE porta il n. 211)

L'ordine del giorno

per la prossima seduta del Consiglio Comunale

VENERDI 13 MAGGIO, ore 14.

- #### In seduta pubblica
1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale: a) deliberazione 10 aprile 1908 N. 1936 relativa ad approvazione del capitolato di appalto per la demolizione della ghiccolista comunale. b) deliberazione 10 aprile 1908 N. 1937 relativa a concorso nella spesa per la costruzione di una palazzina sul Ledra per accogliere il primo gruppo di case popolari costruite fuori porta Anton Lazareo Moro.
 2. Il Istituto tecnico. Elargimento del sussidio annuo del Comune per la Sezione Industriale da lire 1000 a lire 1937 50. Seconda lettura.
 3. Ampliamento del Bagno popolare Seconda lettura.
 4. Custodia del circo Capovolo e servizio di vigilanza ai Musei Seconda lettura.
 5. Ferrovie economiche Udine - M. tegliano. Assunzione della quota di maggiore spesa per il progetto di prolungamento sino a Marano Lagonece. Seconda lettura.
 6. Sussidio di lire 600 alla Camera del Lavoro. Seconda lettura.
 7. Proposta di transazione della lita con la ditta Franco Testi di Legnago in merito a penale per ristata consegna del macchinario per l'illuminazione elettrica comunale.
 8. Proposta di transazione della lita con gli eredi della signora Elena Cortesani vedova Marconi per cancellazione di ipoteca sullo stabilimento di Cortesani.
 9. Nomina di due Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Ranzani in sostituzione dei dimissionari signori Zavanza Vittorio e Ferrucci Arturo.
 10. Domanda della signora Contessa Margherita B. Inghilterri in Borghina e Uvilinghieri Alberta in Mazzanti per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabilimento ex Cortesani.
 11. Proposta di concorso nella spesa per l'illuminazione dell'orologio della chiesa di San Orsitoforo.
 12. Modificazione della pianta organica ed al regolamento degli impiegati municipali.
 13. Proposta di aumento degli stipendi iniziali del personale insegnante nelle scuole elementari e degli assegnati e componi al personale di servizio (servanti ed incaricati della pulizia nelle scuole rurali).
 14. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Ufficio elettrico comunale.
 15. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Ufficio elettrico comunale.
 16. Collegio Uccellina. Proposta di trasformazione in Istituzione femminile Nazionale.
 17. Acquisto di un pezzo per il collettore della parte occidentale della città e per la necessaria sistemazione degli scoli nello vic Gravazzo, Oria, della Villa e vicoli laterali.
 18. Manutenzione ordinaria delle strade comunali. Progetto e capitolato per l'appalto delle opere e delle forniture.
 19. Manutenzioni straordinarie. Deliberazioni sulle opere di indennizzo presentate dalle ditte appaltatrici degli appalti per il quinquennio 1903-1907.
 20. Elenco medaglie per i poveri. Variezioni.
 21. Legato. Titolo. Proposta di vendita di terreni, sito in Monfalcone, al Comune di Monfalcone e alla ditta Pogonitsch e Fogar.
 22. Società Proletaria dell'Industria. Erezione in ente morale. Patrocinio sotto forma di statuto.
 23. Servizio dattilografico Delegato all'Impatore ed al Vice-Impatore per definire le contravventi di cui l'art. 13 d. l. vigente regolamento comunale.
 24. Proposta di compenso alla ditta Luigi Agostoni per anticipata consegna della nuova sala costruita nel fabbricato scolastico di S. Domenico.
 25. Ferme Municipali. Nuovo regolamento per la gestione e l'economia.
 26. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia.

In seduta segreta

27. Sussidio alla famiglia del defunto ricettore dattilografico Fortunio Cesolini. Seconda lettura.
28. Collocamento a riposo dell'impiegato di III classe Luigi Licario Seconda lettura.
29. Maestra Emma Della Vedova Borlowski. Domanda per assegnazione a nomina definitiva nel posto occupato all'epoca in cui fu promulgata la legge 14 luglio 1907 n. 491 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori.
30. Commissione della Pompa funebre Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio.
31. Proposta di compenso all'ingegnere Giacomo Cattani per consegna dell'Ufficio tecnico municipale dal maggio 1906 a tutto dicembre 1907.
32. Proposte di promozioni del personale degli impiegati dattilografici.
33. Maestro Cristoforo Antonio. Assunzione del ruolo di pensionato a carico del Comune.
34. Maestra Cecilia De Obernardi ved. Curati Assunzione del ruolo di pensionato a carico del Comune.
35. Concessione d'uso gratuito di lire 250 per una volta tanto a Pavao Luigi, già appartenente al corpo bandistico comunale.

Il presidente del Conserzio Ledra

col Profeta alla presa del Tagliamento

Il prof. Domenico Prole, Presidente del Conserzio Ledra e Ing. Marcotti, direttore, hanno invitato il Profeta a visitare la località dove sarà costruita la nuova presa del canale Tagliamento, il nuovo canale di Rivo d'Arco ecc.

Questa mattina partirono per Gemona, col treno delle 6, il Sindaco, il Profeta, il Direttore ing. Marcotti, Pietro Sandri cons. del Ledra ed il sen. Di Framporo, che fu uno dei benemeriti iniziatori della grande opera e che costantemente se ne è interessato presso il Governo quando il Conserzio aveva bisogno di quest'ultimo.

Cattedra Annullata

Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze generali a P. s. Chions, Martignacco, Bominiano.

VOCI INTIME DI TRE POETI

(Graziosi - Hugo - Heine)

Dato paese ovulo portai conforme l'abito fiero e lo sdegno canto e il petto o'udio a amor mai non s'addormento.

Così volgeasi un giorno il Carducci alla maniera pisana, dalla quale aveva tratto, con la vita, il rullo o forte impeto della idea e del verso; e quella maniera, in cui aveva trascorso gli anni della giovinezza, e che nuovamente rivedeva, adulto, con gli occhi insonni tra il pianto e il sorriso, ritrovando in essa le usate forme.

Oh, quasi che amai, quel che sognai fu...
Incano...!

Nella maniera il Poeta aveva sognato ed amato. Ed ecco infatti sbocciare più tardi, nell'età dei tumulti oziosi, la visione ideale della « bionda Maria », la giovinetta alta e ridente dal poggio azzurro che tra la chioma flava Bionda di selvaggio fuoco lampeggiante.

Chi vorrà negare che in questo canto, semplice ma sentito, abbia il Poeta trasfuso un palpito antico, un vero dell'anima sua, o nella bionda Maria raffigurato l'oggetto d'un primo amore? Oh, i poeti possono ben vestire i loro sentimenti delle magnificenze dell'arte e disperdendarla nella realtà in concetti più arabi o indelermati! La nota sincera dell'amore balza ugualmente, ed all'impeto stesso del canto, dalla passione che si svela, dal fascino che spira dal verso, s'indovina il cuore del poeta.

Non noi sappiamo chi fosse la bionda Maria dell'« Idillio Maronmano », e forse noi scopriremo mai. E che per ciò? Non è il verso mestissimo che si parla di lei o ne attesta l'esistenza?

Oh come fredda inidi la vita mia, come oscura e inerediada s'arapassata! Meglio era sposar lei, bionda Maria!

Ma talora non finisce difficile ricostruito con i versi et asi del poeta la storia di un amore, quando si accorgono qualche nota circostanza della sua vita. Eccone un esempio.

Victor Hugo, pubblicando nell'22 le *Odes et Ballades*, così avvertiva: « La poésie est tout ce qu'il y a d'éternel dans l'homme ». E in questa « raccolta » troviamo infatti quel suo « Premier amour » composto nell'10, che conta, unitamente alle squisitezze del pensiero e della forma, una storia. E' un componimento intenso di dolore e di passione, dettato per dare sfogo all'amore che il Poeta provava per Adele Potelher. Alla quale così si rivolge:

Sois heureuse, ô ma douce amie, Saluez en paix la vie et j'étais des beaux jours; Sur le fleuve du temps mouillant esdormir, Laissez les flets suivre leur cours!

Ma egli è controllato da necessità fatale ad abbandonare per sempre il bel sogno d'amore:

Bienôt tu peux m'étre ravie; Peut-être, loin de toi, demeurai l'vrai languir... Tu m'oublieras des le plaisir, Je me souviendrai des la tombe.

Strenua del caso Adele Fouchet nel 22 diveniva sua moglie, e il ventennio posto arivava alle sospiratissime nozze dopo essersi fatto realista, cosa che gli fruttava da re Luigi XVIII, a cui piacevano i suoi versi, un'annua pensione che gli tornava necessaria.

In Arrigo Heine la nota dell'amore appare spesso e sotto forme diverse e con atteggiamenti vari, che mai si staccano dalla naturale tendenza pecciliare dello spirito di lui, satirico sempre e mordace. Per questo, il Poeta non lascia intravedere l'istinto suo, e le tracce dell'affetto reale sono presso che inafferrabili.

Dalle notizie circa la sua vita, noi sappiamo che egli non pareva. Si assicura la molti che unico e vero affetto sia stato quello da lui provato verso la cugina Amalia. Forse perché lei lo abbandonò, per farci spara di un altro? E a questo amore si vorrebbe non farne parecchie pioniere, fra tutte la 5. del Canzoniere: « Was freit und tobt mein tolt? » e la 43 del ritorno: « Im Traum sah ich die Giebel », nelle quali l'espressione è più forte e sentita; e pare che inoltre si debba ricercare il motivo del posposito e del dramma « Mattildi ».

Pure a Mattildi Mirat, a colui che divenne poi sua moglie, egli concesso qualche fiore di poesia. Però nella maggior parte dello sue odi d'amore, dal sentimento prende l'aspetto dell'idillio e talora anche dell'avventura; e a voler contare tutte le donne amate e cantate dall'Heine, non lo si finirebbe più.

ALLA SOCIETA' OPERAIA GENERALE
Nomina del Vicepresidente e della Direzione

Quando alle 20.35 prendiamo il nostro posto, nella sala delle riunioni della Società Operaia sono presenti una dozzina di consiglieri. Altri, attesi, giungono poco dopo. Anche alle ore 20 il Presidente G. E. Seitz dichiara aperta la seduta.

Un saluto

Prima di entrare nella discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, Seitz porgo un saluto ai neo eletti consiglieri venuti a portare il contributo della loro attività intitolante a favore dell'amato sodalizio.

Saluta anche i colleghi della Direzione che validamente lo aiutarono nel lavoro compiuto. Dice che egli ha bisogno di cooperatori per poter attendere agli interessi della Società ed è perciò lieto se il consiglio potrà dargli a fianco degli amici che « lavorino » per bene dei soci e del Sodalizio.

Soggiunge che i tempi — dall'epoca in cui fu fondata la Società — sono mutati. Accenna alle riforme allo Statuto studiate con tanto amore dal già vice presidente Fontanini, rilevando che obbero poca fortuna: si fecero due riunioni le quali andarono deserte!

Primo compito del Consiglio sarà dunque quello di rivedere quelle riforme e ripresentarle ai soci in assemblea coll'augurio che vengano approvate.

Accenna alle riunioni per rammentare che esse potranno essere animate fin che si vuole, ma che tutti sapranno portarsi il reciproco rispetto.

Animati da questi propositi — conclude il Presidente — procediamo nel lavoro per bene della Società. Saluto ancora una volta i nuovi venuti e passo all'ordine del giorno.

Le parole del signor Seitz, semplici ma significative, vengono approvate.

Il segretario sig. Turchetto fu l'appello nominale; risultano presenti: Seitz, Cremese, Mauro, Scubli, Miani, Mattioni, Pascoli, Tonini, Querini, Bissattini, Facchini, Riccobelli, Defand, Vendruscolo, Gressati, Savio, Bigotti, Liesch, Pignat e Cosattini.

Assenti giustificati: Tavasani; Cossio è ammalato.

Si approva quindi senza discussione il verbale della precedente seduta.

Vendruscolo rindandosi intrepido del pensiero dei nuovi eletti, ricambia il saluto cordiale del Presidente e crede che tutti dedicheranno le loro modeste forze all'incremento della Società.

Nomina del Vice Presidente

Si distribuiscono le schede per la nomina del Vice Presidente portata dal 1° oggetto posto all'ordine del giorno.

Fatto lo spoglio si ha questo risultato: Cosattini avv. Giovanni voti 11, Pignat 4, Cremese 2, Vendruscolo 1, schede bianche 2.

Seitz proclama eletto Vice presidente della Società l'avv. Giovanni Cosattini.

Cosattini. E' grato della fiducia che il Consiglio mostra di avere in lui, ma non può assolutamente accettare la carica. Egli si troverebbe — come si suol dire — un pesce fuori d'acqua e per la somma delle sue occupazioni non poco potrebbe fare per la Società.

Crede invece che il Consiglio farebbe bene ad affermarsi nel nome di Luigi Pignat che già copri quella carica e che conosce l'ingranaggio della Società.

Seitz e molti consiglieri insistono vivamente perchè l'avv. Cosattini accetti, ma egli ribatte le ragioni dette prima, pur dichiarando che sarà sempre in mezzo ai colleghi un attivo collaboratore anche senza coprir cariche.

Ballottaggio

Vengono nuovamente distribuite le schede, viste le recise insistenze del cons. Cosattini, per la nomina del Vice presidente e si ha questo esito: Cremese voti 9, Pignat 6, Miani 2, Mattioni 1, due bianche.

E' proclamato il ballottaggio fra Cremese e Pignat, quindi necessita una terza votazione che a spoglio finito dà il seguente risultato: Cremese voti 12, Cosattini 1, Bissattini 1, Pignat 1, Mattioni 1.

E' proclamato eletto il signor Antonio Cremese, il quale vivamente felicitato dai consiglieri prende posto a destra del Presidente.

Nomina della Direzione

Si passa al secondo oggetto dell'ordine del giorno e cioè alla nomina di 3 membri effettivi della Direzione.

Risultato: Daniele Mauro con voti 17, Giovanni Bissattini con voti 16, Ernesto Liesch con voti 15.

Vengono proclamati eletti dal Presidente Seitz o invitati a sedersi al tavolo presidenziale.

Bissattini. Ringrazio della fiducia dimostrata dal Consiglio, ma dichiaro di non accettare la carica di Direttore della Società Operaia. Le mie occupazioni non me lo permettono, o poi io ho 42 cariche a Udine!!!... (viva libertà).

Una voce: più che non il Sindaco (viva libertà).

Pignat propone che non si passi ad altre nomine e che la Direzione rimanga come è risultata eletta.

Bissattini. Non accetto fino da questo momento.

Seitz uscendo per un momento dall'ordine del giorno, rievoca che nella

seduta che avrà luogo domenica per l'Ufficio di collocamento misto vuol far presente che la rappresentanza operaia è composta di 4 nomi tutti di tipografi. Ora qui — soggiunge — siamo due tipografi, Cremese ed io, e non so perchè Bissattini non vuol accettare la carica. Ama forse che si nominino direttore un terzo tipografo (ilarità).

Liesch non trova giustificato il rifiuto di Bissattini e si associa a quanto ha detto il Presidente.

Seitz (poichè Mauro e Liesch hanno occupati i loro posti accanto a lui) invita Bissattini a fare altrettanto.

Bissattini incalzato da Pignat, Mattioni ed altri — va a sedersi accanto a Liesch dichiarando: « per questa sera soltanto però! ».

Speriamo — dice Seitz — anche per l'avvenire.

Breve discussione

Il Segretario dà lettura del resoconto finanziario del mese di Aprile che viene approvato senza alcuna osservazione. Il capitale sociale al 30 del detto mese era di L. 220271.73.

Seitz comunica che l'assemblea generale dei soci è convocata per domenica 17 corrente ore 10.

Si approva l'iscrizione all'albo dei soci benefattori dei defunti Luigi Fabbruzzi e Francesco Pizzio.

Un po' di discussione ha luogo sull'ora o sulla giornata che la Presidenza sceglie per le assemblee generali dei soci.

Pignat e Savio sono del parere che si debbano tenere al sabato, alla sera. Vi prenderanno parte i soci in maggior numero.

Altrettanto dice Liesch, ma Tonini, ricordando che appunto ora è in vigore la legge sul riposo festivo, dice che le assemblee sta bene tenerle di domenica.

Vendruscolo. Questa volta teniamola di domenica, in questo prenderemo una deliberazione definitiva.

Cosattini. Vorrebbe che la riforma, appunto perchè costituisce il programma dei nuovi eletti, venissero esaminate subito dal Consiglio, per poi essere presentate all'assemblea dei soci.

Praga anzi il Presidente a voler far scrivere sugli avvisi di convocazione: indirizzo nuovo da darsi alla Società.

Però ritiene che trattandosi di una assemblea che non ha molta importanza in quanto che non si dovrà approvare che il resoconto finanziario di Aprile si può rimandare l'assemblea e intanto il Consiglio si affatterà sulla questione delle riforme allo statuto.

Seitz non ha nulla in contrario.

Vendruscolo è dello stesso parere ma però dice che si può tenere ugualmente l'assemblea domenica 17 corrente, poi riunirsi spesso, affrettarsi e presentarsi ai soci col programma completo.

Savio si associa completamente a Vendruscolo, ma Cosattini ricorda che urge fare qualche cosa, subito. Quindi si lancia l'assemblea del 17 ma entro una settimana si convochi il Consiglio venerdì venturo.

Così resta stabilito poichè tutti sono d'accordo.

Cosattini poi dice che sarà bene, almeno per i nuovi eletti, conoscere le condizioni finanziarie della Società, i fondi disponibili in modo da poter vedere che cosa si potrebbe fare di nuovo, quali problemi affrontare e via dicendo.

Seitz dà esaurienti spiegazioni, aggiungendo che i libri sociali sono a disposizione di tutti. Del resto dall'ultimo resoconto appaie a facile farsi un'idea delle condizioni tutte della Società poichè la situazione è pressochè invariata.

Su proposta Savio il Presidente promette di inviare ai consiglieri una copia a stampa delle modifiche allo Statuto portate due volte in assemblea.

Lo stesso Presidente fa poi vario comunicazioni di lieve importanza.

Pignat dichiara di avere alcune comunicazioni da fare nei riguardi di un socio e perciò domanda che si passi in seduta segreta.

Il Presidente Seitz con tutta cortesia manda a spasso la stampa compreso il signor Cirio Florit corrispondente dell'«Avenire d'Italia». E così ce ne andiamo. Sono le 22.30.

I terreni del legato Tullio

Fra gli oggetti che daranno materia alla discussione per la prossima seduta consigliere, ce n'è uno riguardante il legato Tullio.

Si tratta di alcune proposte di vendita di terreni per la somma complessiva di corone 30.000.

L'attenzione più importante è quella fatta al Comune di Montebelluno, e riguarda una porzione di terreno fiancheggiante il Canale a che deve servire ad allargare il Canale stesso.

In questa vendita la Commissione è riuscita a conseguire un prezzo remuneratore con prudenza ed abilità, evitando la minacciata espropriazione forzata che assai probabilmente avrebbe potuto venir effettuata a prezzi assai meno convenienti per l'Amministrazione dei Legati.

La relazione è breve e succinta, ma è facile da essa intravedere quanto lunga e difficili s'iano state le trattative.

Per il risveglio economico

DELLA NOSTRA UDINE

L'unanime consenso delle Associazioni cittadine

ALLA INIZIATIVA DEL COMUNE

Ieri alle ore sedici nella Sala della Giunta, ebbe luogo l'annunciale riunione promossa dal Sindaco, allo scopo di istituire una Associazione che abbia di mira il risveglio economico della città.

Oltre al Sindaco Pecchie, che presiedeva, erano presenti i rappresentanti di tutte le varie Associazioni cittadine invitate, e cioè:

I signori senatore Prampiero per la Pro Montibus, on. Morpurgo per la Camera di Commercio, avv. Cappellani cav. Pietro per l'Associazione Agraria Friulana, assessore Pico per la Società Alpina Friulana, avv. on. Caratti per la «Forti e Liberi», avv. cav. L. Carlo Schiavi per la «Dante Alighieri», Angelo Passalenti per l'Associazione Esportatori, dott. cav. Marzuttini e G. Muratti per la Società di tiro a volo, cav. Malignani per la Società Friulana di Elettricità, dott. Isidoro Friulani per il Sodalizio Friulano della Stampa, cav. Barbieri per l'Associazione Commercianti, Seitz per la Società Operaia, Dal Dan, per la Società di Tiro a segno, Scubli per il Conserzio Filarmico, Viario per la Società di Ginnastica.

Il discorso del Sindaco

Il prof. Pecchie esordisce porgendo il suo cordiale saluto agli intervenuti e ringraziandoli di aver accettato l'invito. Egli interpreta l'unanime intervento degli egregi rappresentanti delle associazioni, come vivo interessamento ad una iniziativa diretta al bene cittadino.

Proseguendo il Sindaco dice che gli scopi della istituita Associazione sono accennati nella lettera d'invito. Ricorda come circa 20 anni fa, una Associazione per i pubblici spettacoli ha dato ottimi risultati.

Tempo, addietro funzionavano Comitati temporanei, ma anche questa azione è venuta a mancare, cosicchè il Comune nelle recenti iniziative — per quanto sia stato aiutato da volontari — ha dovuto sostenere la parte principale, cioè che senza dubbio non è conveniente alla pubbliche amministrazioni.

Non occorre insistere sulla utilità di vivificare il movimento cittadino e di contribuire allo sviluppo economico. Quello che preme è di avere consenziente, in questo concetto, l'intera città.

Il Sindaco continua ricordando come sia possibile raggiungere tale scopo, ispirando la propria azione ad idee larghe, promuovendo le più svariate iniziative come i mercati, le fiere, le esposizioni, gli spettacoli popolari, teatrali ecc. ecc.

E' naturale che l'Associazione da istituirsi debba avere una larghissima base ed un programma larghissimo, con l'adesione di tutte le Associazioni, che la sua opera non debba esaurirsi in un festival o in una corsa ciclistica.

Inanzitutto l'Associazione dovrà aver di mira l'incremento dei mercati, che costituiscono un fattore principalissimo del progresso economico cittadino.

Le fiere, i mercati dei vitelli, istituiti da poco tempo, hanno dato risultati ottimi: bisogna persistere a coltivarli amorosamente.

Solo in tal modo Udine potrà diventare un importantissimo centro del mercato vitelli, di tutta la Provincia.

Il Sindaco continua accennando al mercato del pollame e della selvaggina, fin qui trascurato e pur meritevole della massima attenzione, tanto più che esso può essere favorito dalle celle frigorifere.

Sarebbe necessario che l'Associazione si interessasse del progresso Zootecnico del Comune che si riflette sui mercati in un momento in cui vi è tendenza al decadimento. La fiera dei cavalli ad esempio può dare un vigoroso impulso all'allevamento equino provinciale.

Nei riguardi delle esposizioni bovine, Udine in questi ultimi anni fu in ultima linea.

Anche in questo campo c'è molto da mettersi, perchè tali esposizioni possono essere un felice accessorio di mercati e di festeggiamenti.

Come si vede il programma potrebbe essere largo ed attraente, facendo di proficui risultati per la città.

Nel costruire le tettoie di Piazza Umberto I. si pensò alla possibilità di esposizioni temporanee di fiori, piante, ortaggi pollame, cani, ecc.

A Padova queste esposizioni di bravo durata, sono un elemento utile delle feste che si fanno in varie epoche dell'anno e sono attrici di impulso alle industrie.

Per il modo in cui sono costruite, facilmente le tettoie possono venire fornite di maggior luce e una volta addobbate si presterebbero a questi spettacoli.

Concludendo il Sindaco parla dell'azione di intensa propaganda da svolgersi, anche col mezzo dell'Associazione del movimento dei forestieri, della distribuzione di guide al comune, della reclame per mezzo dei giornali, e di

tutti gli altri mezzi atti a propaganda ed al richiamo dei forestieri.

La discussione

Morpurgo loda l'iniziativa del Sindaco e ricorda l'opera compiuta circa 20 anni or sono da una società per i pubblici spettacoli. Prosegue accennando ad alcuni difetti in cui si incorse allora nella costituzione di quella Società, difetti che ora potrebbero essere evitati.

Alferia che soprattutto occorre che tutti i soci diano il contributo finanziario, in modo speciale quelli che nella iniziativa hanno maggiore interesse.

Sembra all'oratore che il programma accennato dal Sindaco sia troppo vasto; ad ogni modo grande vantaggio deriverebbe alla cittadinanza se l'Associazione si costituisse su solide basi.

Furlani porta l'adesione completa del Sodalizio della Stampa alla iniziativa del Comune che egli crede degna di appoggio.

Il carattere della Istituita Associazione

Caratti con grande lucidezza, rileva la differenza essenziale fra la iniziativa di 20 anni fa illustrata dall'on. Morpurgo, e l'attuale iniziativa del Comune.

Venti anni fa, con la società per gli spettacoli, si voleva far rivivere artificialmente la stagione di S. Lorenzo, non più rispondente ai mutati tempi ed alle mutate abitudini. Oggi invece il Sindaco propone che la nuova Associazione abbia in ispecial modo di mira l'incremento dei mercati che costituiscono un naturale richiamo dei provinciali che, nel maggior numero, convergono, per compiere i loro affari.

Scopo unico della Società ricordata dall'on. Morpurgo erano gli spettacoli; invece per l'istituita associazione gli spettacoli costituiranno il contorno; il completamento di un'opera positiva di risveglio economico.

L'oratore prosegue accennando al grande successo della fiera cavalli e alla promettente stagione di S. Giorgio che deve essere amorosamente coltivata.

Riguardo alle adesioni afferma che esse devono essere di due specie: la pecuniaria, ed accennando l'on. Morpurgo, le quali devono venire da coloro che ne ritraggono un utile diretto, e le adesioni morali che possono venire dalle associazioni sul genere della «Forti e Liberi» che gli rappresenta.

Di Prampiero propone che al comitato promotore vengono aggregati quegli elementi che all'azione che dovrà svolgere l'Associazione hanno maggior interesse, come gli albergatori ed i proprietari di teatro.

Seitz dichiara che la Società Operaia non può dare un appoggio pecuniario ma solo morale.

Barbieri non crede sia oggi il caso di entrare nei dettagli della organizzazione, ma solo di dare un voto di massima.

Sindaco premette che gli pare che non sia questo il momento più opportuno per una discussione di dettaglio.

Dopo aver ringraziato gli intervenuti che hanno avuto cortesi parole di consenso per la iniziativa del Comune legge l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno

Il Sindaco propone e mette in votazione il seguente ordine del giorno.

«I rappresentanti delle Associazioni cittadine raccolti in adunanza per discutere sull'opportunità di promuovere nella città nostra un'Associazione avente per scopo di rianimare la vita cittadina coll'interessarsi a dare il maggiore impulso ai mercati, alle fiere, col promuovere esposizioni, pubblici spettacoli, (corse, teatri, convegni ciclistici, automobilistici, ecc.) ritenuto che indubbiamente riuscirebbe di grande giovamento alla città nostra la costituzione di un'Associazione a larga base, con gli scopi sopra indicati, ed alla quale possa partecipare ogni classe di cittadini; deliberano di costituirsi in Comitato promotore, nell'intento di dar vita alla accennata Associazione».

Furlani propone un emendamento che permetta di aggregare altre persone al Comitato promotore.

E' approvato.

Caratti ed altri propongono che si nominino in seno al Comitato promotore una Giunta esecutiva.

Sindaco gradirebbe che la nomina venisse fatta nella presente seduta.

Parcechi degli intervenuti insistono perchè la nomina della Giunta sia deferita al Sindaco il quale dopo qualche riluttanza, accetta.

Quindi il Sindaco ringrazia nuovamente gli intervenuti, augurandosi che il felice successo della seduta, sia di auspicio alla riuscita della iniziativa.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

tti, per la nota vibrata di passione o di dolore!

Se ci piacesse ora raffrontare « l'Idillio maremmano » col « Premier soupier » e con l'«Erinnerung», noi troveremmo che in alcuni versi il Carducci, l'Hugo e l'Haïne hanno espresso dei sentimenti quasi identici, per essersi trovati nelle medesime condizioni di spirito, e che soprattutto apparso nei tre poeti una nota intima del cuore, che non fu possibile né celare né confondere.

BRIZIO CASSI

Notizia... galata!

Primavera s'avvanza, finalmente, e le giornate si susseguono splendide, irradiate da un magnifico sole: per che nell'aria si diffondono i aromi di vita e d'amore al risveglio della natura.

Ma si avvanza anche il caldo: verranno i solenni di giugno e luglio che bisogna affrontare, pur troppo, quando le condizioni economiche non ci concedono di andar ai bagni o al fresco rasoio dei monti della Carnia...

Ma però di ristoranti lo abbiamo anche noi: una tazzina della eccellente Birra di Puntigam, freschissima, spogno lo arso della gola o rianima lo spirito.

E la Birra di Puntigam trionfa e s'impone dicono i cartelli recando del signor Ridoni tanto che essa si trova in ogni esercizio che si rispetti.

Ieri, per esempio, la bionda Cerrogia è stata messa alla spina, freschissima, anche dall'amico Francesco Fattori, proprietario della Trattoria « All'Esposizione » in Via Savorgnana.

Arciduchi austriaci al confine

Scrivono da Cavalese Trentino che l'altro ieri il paese di Villamontagna (Trentino) festeggiò con spari di mortaretti gli arciduchi Eugenio e Federico, i quali accompagnati dallo stato maggiore presentarono una interessante manovra che si svolse presso le cave di Pila sul monte detto « Dos Costini ».

Gli arciduchi partirono poscia per Trento. L'arciduca Eugenio da alcuni anni seguita ad assistere agli svolgimenti di tattica militare che si tengono lungo il canale del Mio e nella Val d'Adige del trentino nostro.

Per il monumento

a Adelaide Ristori

Ci si comunica: Cividale, 8 maggio. Il Sindaco di Torino onor. Senatore Frola ha partecipato al Vice presidente del Comitato centrale per Monumento Ristori on. Morpurgo, che quella Giunta municipale ha deliberato un contributo di lire 500.

Le macchine enologiche dell'Agraria

nuovamente premiate

Le macchine enologiche che l'Associazione Agraria Friulana a mezzo degli Acquisti Collettivi mette a disposizione degli agricoltori, vanno meritatamente diffondendosi tanto nella nostra provincia quanto in tutte le altre del Veneto.

L'Associazione Agraria Friulana (Sezione Macchine) presentava lo sue macchine pochi mesi addietro all'Esposizione di Colonia Venezia e vi ottenne il Gran premio e Medaglia d'oro.

Ora all'Esposizione di Verona ottenute in questi giorni, l'Associazione nostra che pure vi concorse con i più moderni e perfezionati attrezzi per uso enologico (filtri, pompe da travaso ed accessori per cantine) veniva dichiarata meritevole della massima onorificenza, e cioè della grande Coppa d'Onore e della Medaglia d'oro.

Il Convegno a S. Pietro della « Prontibus et Silvia »

Ricordiamo che domani ha luogo a S. Pietro al Natosone la festa degli alberi promossa dalla « Pro montibus et silvis », seguita dal Convegno annuale.

Inutile dire che sarà una magnifica giornata.

Un saluto augurale

al Sindaco di Udine

Giorri addietro pervenno al nostro Sindaco il seguente graditissimo telegramma:

Ill. signor Sindaco

Vari soci del Sodalizio Friulani, da poco sorti in Roma, riuniti colle rispettive famiglie a generale convegno di fronte a Villa Giori, fugida gemma di gloria italiana, cui non fu estraneo il Friuli, mi diedero incarico di mandare un saluto augurale al primo magistrato di Udine, in rappresentanza della forte e gagliarda provincia friulana.

Nell'adempiere si gradito incarico mi permetto di presentarle, ill. Signor Sindaco, i miei rispettosi ossequi.

4 Maggio 1908

Il vice-presidente

f. Luigi Torossi

Il Sindaco si affrettò a rispondere nei termini seguenti:

Onorevole Signore

Il gentile pensiero dei friulani residenti a Roma, d'invitare alla nostra Udine un saluto da Villa Giori, cui si collega uno dei più luminosi ricordi della storia d'Italia, mi ha profondamente commosso.

A nome della diletta città, che indegnamente rappresento porgo a Lei espressioni di viva riconoscenza per l'alto equisitante cortese, pregandola di farsi interprete di questi sentimenti presso tutti i concorrenti, che assieme a Lei si trovarono riuniti su quel colle, che fu bagiato anche da sangue friulano, nel trionfo dei più alti ideali.

Da questo lontano lembo d'Italia vada il più affettuoso dei saluti ai fratelli, che tengono alto il nome friulano in Roma, segno di tanti eroi, simbolo perenne di libertà intangibile, vada al Sodalizio che li congiunge, il più fervido degli auguri.

Con sensi di particolare ossequio

Dev. D. Pecchie

EDISON
Stabilimento fotografico
di Udine

DELLA DITTA
Grandi presentazioni

NEI FESTIVI
dalle 10 alle 12

CASA
di Goldrecchio
del Dott. U. LEIA - 86
Visite e cure gratuite
per ammalati

Albergo
convecebiati
VE...
rostruito...
Bagno...
Massima...
250 in più.

O
Della Giunta
nella Piazza
del Duomo

Casa di
ostetrica

SESTO ORIENTI
autorizzato Profetizio
dalla le...
SA NODARI

Pensionari
famigliari
MA...
UDINE - V...
24

NEVANIA
e MA...
dello ST...
INTESTINO
(Inappet...
macco, dig...
festivanti...)

Dott. URINE
UDINE - V...
29 - UDINE
Consultazio...
dalle 10 alle
12 (Preavv...
altre ore).

De P...lielmo
UDINE - V...
UDINE

E IO
MACCO...
CUCIRE
Macch...
maglie

TE
Coperture...
Accessori
Riparazioni

FUCILI D
REVOLVERS
GAI...
ZZERIE

+ CAMBI
RATEALI +

VENDI
Generi di...
essiti o di...
ottima qual...
Coloniali

Umberto
mana e C.
UDINE...
Manin

Emporio...
specialità...
e naz...
tutti...
Grandi...
Listino gene...
rale gratis

Maddell' Oste
Levati...
giatrice
approvata...
di Bologna

PRAGI
si rec...
omoclitto
Udine - V...
(Cias), N. 1.

Queste ap...
referite semp...

"DF"
Distilleria...
Friulana
Cane...
as - Udine

Zoccolini
sa ditta...
italica
V. A. Supe...
riore - Rec...
Ottima...
vorazione.

L'organico degli impiegati del nostro Comune

La relazione su questo complesso e delicato argomento, è ormai a disposizione del pubblico, che nella attesa della discussione consigliere avrà modo di constatare quale studio paziente e diligente abbia presieduto al lavoro. Basterebbe dire che da molti mesi la Giunta tenne sedute speciali settimanali.

La relazione porta per titolo: «Modificazioni alla pianta organica ed al Regolamento degli impiegati comunali» e da una prima lettura ci è sembrata sobria ed armonica nelle sue parti.

Il compito di migliorare le condizioni economiche degli impiegati, in relazione all'aumentato costo della vita, era senza dubbio arduo, e noi crediamo che la Giunta l'abbia superato con oculosità e prudenza avendo contemporaneamente di mira le giuste esigenze del personale e le insuperabili necessità del bilancio.

Così si chiude la relazione: «La riforma, frutto di lungo e diligente studio, rappresenta un altro passo in avanti, ma tale passo appare ragionevole appena si consideri che, pur rispondendo allo scopo di porre il personale in condizione di far fronte alle aumentate esigenze della vita, non importa la dura necessità di un ben che minimo inasprimento dei tributi.

«La Giunta non chiudere la sua relazione senza esprimere la speranza che l'accogliimento delle sue proposte serva a dare al personale tutto quello stabile calma e quella maggiore volontà di essere stato tenuto in giusta considerazione; ha la coscienza la Giunta di essersi nel risolvere la delicatissima questione ispirata a sensi di benevolenza e di equità. Deve per altro nettamente dichiarare che i miglioramenti proposti rappresentano il massimo cui si può arrivare, avuto riguardo al grado di importanza che ha il nostro Comune, all'entità dei servizi che esso reclama o alla potenzialità del bilancio».

Ora noi non dubitiamo che il Consiglio Comunale terrà conto delle accuratezze con cui il lavoro è stato compiuto e non apporterà modificazioni alle proposte della Giunta.

Ogni eventuale variazione bisognerebbe che si ispirasse al concetto di non turbare l'armonia generale dell'organico, e di non creare quelle sperequazioni che con tanta diligenza s'è cercato — e la Giunta spera d'essere riuscita — di evitare.

Gli scoli di via Grazzano, Cisis, della Vigna ecc.

Nella prossima seduta del Consiglio Comunale si discuterà, fra l'altro, questo importantissimo oggetto.

Come i lettori ricorderanno, l'oggetto riguardante gli scoli, era stato presentato fin dall'anno decorso, ma venne rimandato dal Consiglio per vari motivi, ed in special modo perché si attendeva la nomina dell'ingegnere capo del Comune.

Ora il progetto relativo viene ripresentato senza modificazioni, pur essendo accettata la proposta del Collegio degli ingegneri del Friuli.

A proposito di questo progetto, è degno di rilievo che con la costruzione della nuova chiavica — ideata secondo il moderno principio che una corrente d'acqua abbia ad esportare tutto quanto nella chiavica stessa perviene — si inizierà il sistema dell'immissione nella chiavica di tutte le acque luride domestiche.

Così — parte della città — non dovrà più ricorrere alle vuotature pneumatiche, così scomode e costose, mentre la tecnica moderna torna, sotto questo aspetto, all'antico, con l'adozione di un sistema che XX secoli fa era in uso presso i romani.

Siamo certi che il Consiglio Comunale darà la sua approvazione a questo importante lavoro diretto alla rigenerazione igienica della nostra città.

Il memoriale dei ferrovieri della Veneta

Ieri, a mezzo d'una commissione della C. del L., fu presentato alla direzione della «Veneta» in Padova un memoriale riflettente la revisione di organico e la relativa tabella di assegno.

I ferrovieri domandano: 1. Abolizione dell'avventizato; 2. Aumento reale degli assegni e competenza accessoria in rapporto alle crescenti esigenze della vita; 3. Modificazioni di orari di lavoro e disposizioni per la competenza accessoria; 4. Parificazione, in rapporto dell'organico in genere degli operai delle officine, a tutti gli altri agenti dell'esercizio; 5. Abbreviazione della carica, agli effetti del massimo assegno, degli agenti di linea; 6. Regolamento di stipendi e di carriera del personale in base alla anzianità attuale ed alle tabelle graduatorie.

La lettera accompagnatoria aggiunge: «Questi per sommi capi, i desiderati del personale, insoddisfatto giustamente del nuovo organico».

Presentò il memoriale il segretario della Camera del Lavoro Ferruccio Maran che venne gentilmente ricevuto dal Direttore della Ferrovie ing. Locatelli e dal segretario addetto al personale sig. Zennari, i quali risposero

che presenteranno il memoriale al Consiglio d'Amministrazione.

Il segretario della Camera del Lavoro ripeté l'impressione che le domande dei ferrovieri saranno oggetto di discussione e di riguardoso apprezzamento.

Per un traforo alpino

Altra volta abbiamo accennato ad un progetto di ferrovia militare attraverso l'Istria, ed oggi leggiamo nei giornali del mattino il seguente telegramma da Trieste:

«Le Api Giulie furono superate dalla ferrovia in due punti approfittando di valichi naturali, in un altro perforano la montagna. Ora si pensa di aprire una galleria nell'ultima cordina che chiude l'Italia ad Oriente: il Monte Maggiore, che divide l'Istria dalla Liburnia, il mondo latino dal mondo slavo. Un ingegnere viennese ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale di preparare il progetto».

«Si tratta di una linea ferroviaria che staccandosi dalla linea strategica Trieste-Pola; da Pirinio si volgerà alla radice del Monte Maggiore, lo attraverserà con una galleria di quattro chilometri e, per Apriano andrà al porto di Froluca, presso Volosca, porto destinato a grande avvenire per il caso di separazione dell'Ungheria dall'Ungheria. L'esecuzione dell'opera che comprende anche un tronco a cremagliere fino alla vetta del monte (1457 m) donde si gola in vista su due mari: sul Quarnero da una parte sul golfo di Venezia dall'altra — imporrà una spesa di sette milioni».

«La linea avrebbe anche interesse strategico, perché porrebbe lo Stato maggiore in condizioni di portare nel cuore d'Istria le truppe concentrate in Croazia o nell'Ungheria meridionale».

«L'UMANITARIA» A UDINE

Sappiamo che il Comitato per la Sezione dell'«Umanitaria» che dovrà in breve sorgere nella nostra città, ha tenuto una prima adunanza, nella quale venne abbozzato uno schema di Statuto.

Confidiamo che i lavori procedano con sollecitudine in modo che presto la Sezione sia un fatto compiuto.

In sede di contenzioso

si è riunita ieri la Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta dal Prefetto comm. Brunialti.

Fu discusso intorno al ricorso presentato dal dott. Grasso Biondi (nato per una sua consumata causa intentata contro il Comune di Prato Carnico) il quale era stato escluso dal Consiglio dello stesso Comune su ricorso di un gruppo di elettori.

Il dott. Biondi era consigliere comunale della frazione di Piora.

Sostenevano le ragioni del Comune l'avv. comm. Renier, quello del realico Biondi l'avv. Cosattini.

Pure ieri la Giunta si occupò di un identico ricorso prodotto dal consigliere comunale di Ampezzo contro la cui inelegibilità avevano pure ricorso alcuni elettori ed il Comune aveva loro dato ragione.

Ma per le due parti contendenti non si presentò alcun rappresentante e perciò fu solo data lettura degli atti prodotti dalle due parti.

La sentenza nella causa Biondi — Comune esirà fra una quindicina di giorni.

La conferenza di questa sera

Sul teatro di una guerra

Vivissima è in città l'attesa per la conferenza che terrà al Sociale l'ing. Lorenzo d'Adda «Sulle navi di Togo e nelle trincee di Port Arthur».

Ben duecento proiezioni accompagneranno la meravigliosa conferenza.

Ecco il programma:

Parte prima

L'educazione civile — Lo spirito militare nella famiglia e nella scuola — Il sentimento del dovere.

Proiezioni: Vedute di Tokio — Inghierci di truppe — Con le squadre di Togo e Kamimura — Alla battaglia navale del 10 agosto — In Corea — Sulle Yali — Al campo del generale Nogi, ecc.

Parte seconda

Il grande assedio — Un'organizzazione militare perfetta — Gli eroismi dei vincitori e dei vinti — Tsubhima — L'anima navale dei giapponesi.

Proiezioni: Nelle trincee — La batteria in azione — Disperati assalti di fantoria — I forti russi durante i bombardamenti — Dopo una battaglia — La raccolta dei morti o dei feriti — I forti russi e Port-Arthur dopo la capitolazione — Le navi russe demolite dalle artiglierie giapponesi ecc.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea, palchi e loggia inferiore L. 1 — Biglietti per gli studenti, muniti di tessera e sott'ufficiali 0.75 — Poltrona in platea 2 — Scanno in platea 1 — Scanno riservato nella loggia inferiore 0.50 — Palco 10 — Palco doppio 15 — Biglietto d'ingresso alla loggia superiore 0.40 — Posto riservato nella loggia superiore 0.30.

Le prenotazioni dai palchi, poltrone, scanni ecc. si ricevono tutt'oggi esclusivamente nel negozio E. Mason in piazza S. Giacomo; domani 9 maggio al Camerino del Teatro.

A Faletto Umberto domani ricorrendo la tradizionale sagra annuale in detto paese si daranno grandi feste.

«Madre mia», a Feltre Un bel successo

Ieri a Feltre ebbe luogo la prima di «Madre mia» opera del maestro Montico.

I giornali del mattino registrano il successo completo ottenuto dal nostro valentissimo concittadino. Il *Giornale* dice che lo spettacolo è stato interrotto frequentemente da fragorosi applausi. Alla fine di ogni atto i giovani attori dovettero comparire più volte alla ribalta.

Un merlo in gabbia!

Il signor Valentino Danelon, sarto in Via Poscelle, da circa 15 giorni teneva presso di sé quale operario certo Pietro Cattalani d'anni 31 nato a Bergamo ma residente a Mestre.

Ieri s'accorse che gli mancavano due pezze di stoffa del valore approssimativo di L. 55 e che nel tempo stesso il Danelon non s'era fatto vedere in laboratorio.

Denunciò, fra le 11.30 ed il mezzo-giorno, la sparizione al delegato Minardi il quale iniziò subito le indagini del caso.

Ed ebbero ottimo esito perché il nostro uomo fu trovato alla stazione mentre stava acquistando un biglietto per Cividale.

Tratto in Questura, il delegato Minardi lo interrogò con tale abilità (il giovanotto si manteneva negativo) che finì col confessare il furto della stoffa che impegnò poi per 10 lire al Monte di Pietà.

Il delegato Minardi venne inoltre a sapere che il Cattalani s'era anche presentato all'oste Bigarini Agostino in Via Poscelle dal quale riusciva a farsi consegnare, per conto di Perazzo Alberto d'anni 18, cameriere al Caffè Gorazza, L. 150.

Però dove risponderò anche di truffa.

Il Cattalani pianos o pregò ma il signor Minardi lo fece accompagnare in carcere. Senza cuore quel delagato!

FUNERALIA

Ieri alle 17 seguirono i funerali della compianta signora *Marianna Mauro* che riuscirono solenni.

Seguivano la bara, collocata su un carro di seconda classe, i figli della defunta, le nuore, ed i congiunti ed uno stuolo numeroso di amici e conoscenti.

La Società operaia Generale, della quale la povera signora era socia, intervenne con rappresentanze e bandiera.

Parochie bellissime corone e molti fiori.

Al degnoli figli rinnoviamo la più sentita condoglianza.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
Sherock Holmes

La esista compagnia Colacci richiamò ieri sera un pubblico abbastanza numeroso che la fece lieta accoglienza: il drammatico lavoro interessò vivamente e venne replicatamente applaudito.

Ottimo il Colacci buoni tutti gli altri.

Questa sera s' rappresenta: *Il capitano Fracassa*. Nuovissima commedia eroi-conica in 4 atti di D. Signorini e L. Giorgi Conti. Si tratta di una commedia sul genere del *Cirano di Bergerac* o ne è protagonista *Paolo Colacci*.

Domani ultima recita col *Caritativo* di Parker. Dramma in 4 atti nel quale Paolo Colacci emerge in modo speciale facendo una creazione della parte del protagonista.

Al Cinematografo «Edison»

Ecco il programma di oggi, domani e lunedì:

«Danza Spagnola» nuovissima e splendida cinematografia, interamente colorata, di un effetto veramente sorprendente in ogni sua parte.

«China all'aperto», novità assoluta. «I due bambini» novità assoluta, ultima creazione drammatica, commoventissima in ogni sua parte. Fissa riproduce due teneri esistenze che, mentre si trastullano, vengono rapite da una compagnia di Zingari, che, con animo malvagio, fanno provar loro sofferenze e maltrattamenti.

«Ragno porta fortuna» chiusura esilarantissima di questo grande spettacolo.

Programma da eseguirsi domenica 10 maggio in P. V. E. dalle ore 20 alle 21.20 dalla Banda Militare:

1. Marcia «Banda Rossa» Sorrentino — 2. Ouverture «Cleopatra» Mancinelli — 3. Parte 1ª «Meditazione» Boito — 4. Parte 2ª «Meditazione» Boito — 5. Canzone finale 1ª «La Cicala o la formica» Andran.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Le famiglie Mauro profondamente commosse ringraziano con riconoscenza tutti coloro che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria della cara defunta *Zarattini Marianna* vedova Mauro, accompagnandone la salma alla dimora di pace.

BIRRA

SAN MARCO

Società Anonima - Capitale L. 1,500,000 Interamente versato aumentabile a 3,000,000 - VENEZIA

MODERNO STABILIMENTO
Produzione fino a centomila ettolitri
Perfezionate cantine per 30,000 Ettolitri

BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO
assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile

Superiore alle migliori Birre Estere

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglia d'oro — 2 Diplomi d'onore
Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame
Oggetti casalinghi per cucina ecc.

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine — Via Prefettura, N. 16 — Udine

(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici
Ingraudimenti - Porcellane - Ciandoli ecc.

OLIO SASSO MEDICINALE

« JODATO »
« EMULSIONATE »
ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morsetti al Sigg. P. Sasso e Figli, Oruglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

CHI SOFFRE

ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa

« FONTE PALMA »

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FONTE PALMA», è d'un gusto non spiacente e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerale. Nel comperare si domandi chiaramente acqua «PALMA», e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario **LOSER JÁNOS - BUDAPEST.**

F. CLAIN & C.

UDINE - VIA PAOLO CANGIANI - UDINE
(ex Negozio Tellini)

Sono arrivate le stoffe - **Ultima Novità** - per Signora - da **Vienna, Berlino, Parigi**

IMPORTATE DIRETTAMENTE

Specialità GREMBIULINI PER BAMBINI

